



Editoriale promozionale

Notizie dalla Cattani

Dall'osservazione dei problemi tecnici: un aiuto per migliorare.

Oggi non è più possibile sbagliare, il vecchio proverbio che considera l'errore una caratteristica fondamentale dell'uomo è ancora valido, ma l'industria non può sbagliare, non solo per il danno che comportano gli sbagli sulle produzioni di serie, ma anche per quella perdita d'immagine e di mercato che ne consegue. D'altra parte ci sono i mezzi ed i tempi, prima per prevedere e poi per controllare, si può e si deve quindi fare tutto il possibile per evitarli a vantaggio di tutti.



Prevenzione in produzione

È buona abitudine controllare periodicamente i ritorni delle macchine da riparare e le richieste delle parti di ricambio, è un modo per tenere sotto controllo la produzione e per sapere se stiamo migliorando o peggiorando.

Nel maggio 2014 abbiamo controllato la documentazione delle macchine ritornate da riparare negli ultimi sette anni. Mentre speriamo di avere archiviato gli errori di progettazione e di produzione, abbiamo notato che i guasti che si verificano su macchine di nuova generazione, dal terzo anno di vita sino a circa dieci anni*, sono dovuti a surriscaldamento, sovra-assorbimenti elettrici e cattiva manutenzione. Le nuove tecnologie, le moderne attrezzature e tanti prodotti e sistemi produttivi nuovi, ci hanno messo in condizioni di progettare e produrre macchine molto più sicure ed affidabili.

Oggi abbiamo:

- prodotti nuovi che facilitano le lavorazioni e la durata delle macchine,
- attrezzature che consentono lavorazioni complesse con la precisione del centesimo di millimetro,
- controlli dei prodotti e dei semilavorati in entrata,
- controlli automatici in linea di montaggio,
- collaudi finali (in automazione) che evitano l'errore umano e molto altro.

Di conseguenza le macchine prodotte sono tutte uguali, non si può più dire questo apparecchio è nato male, sempre che la produzione venga da un'azienda attrezzata. Le produzioni artigianali, che una volta erano sinonimo di qualità, non sono più necessarie, anche i prototipi sono costruiti da macchine che leggono il disegno tridimensionale e si auto-programmano. Non ci illudiamo di smettere di sbagliare, perché smetteremo solo dopo che saremo morti, ma dovranno essere errori nuovi.



Prevenzione e manutenzione delle macchine in uso

Le produzioni, progettate con l'aiuto delle nuove tecnologie, hanno un display che segnala spontaneamente eventuali alterazioni di funzionamento, le disfunzioni più recenti vengono segnalate automaticamente ad ogni accensione dell'apparecchio, inoltre con semplici manovre, indicate sul manuale istruzioni, si può accedere anche a situazioni più remote.

Le macchine con queste caratteristiche sono predisposte per il collegamento, senza fili*, al computer dello studio, e volendo, anche con il computer del venditore o del tecnico di riferimento.

Entrambi, professionista e tecnico, sarebbero così in condizioni di controllare la macchina senza spostarsi e d'intervenire se necessario. **Il controllo periodico evita gli interventi tardivi, più costosi e meno efficaci.**

Con il controllo a distanza è possibile vedere le temperature d'esercizio, gli assorbimenti elettrici, controllare se le anomalie sono ripetitive o sporadiche, valutare la carica dei condensatori, le ore di accensione e quelle di funzionamento, la durata dei cuscinetti e quella degli ammortizzatori. Soprattutto, come abbiamo già segnalato, si eviterebbero così tante riparazioni ed interventi tardivi più costosi e meno efficaci. Questa si chiama prevenzione, **non costa nulla, non occorrono altri componenti o materiali perché non approfittarne?**

Grazie per avermi letto

Augusto Cattani

*dopo i cinque anni di vita, o cinquemila ore di lavoro, possono subentrare le sostituzioni dei componenti usurati.

**collegamento WI-FI ed App